Norme per autori e collaboratori

FORMATO E INVIO

- 1. Eventuali illustrazioni, da riprodurre in tavole fuori testo devono essere consegnate separatamente, su stampa fotografica, diapositiva o supporto digitale. L'autore indicherà nel testo il punto in cui dovranno essere inserite. Tutto il materiale iconografico sarà numerato progressivamente e corredato dalle corrispondenti didascalie. Immagini digitalizzate andranno acquisite in formato TIFF ad una risoluzione minima di 300 dpi. Sarà cura degli autori fornire il permesso di pubblicazione delle fotografie o della riproduzione dei manoscritti.
- 2. È previsto per gli autori un unico giro di bozze che dovranno essere corrette e restituite nei tempi indicati dalla redazione. La correzione da parte degli autori dovrà limitarsi a emendare refusi, errori materiali, lapsus, incongruenze e mancate uniformazioni ai criteri tipografici; integrazioni bibliografiche o rettifiche saranno ammesse nei casi strettamente necessari, mentre eventuali aggiunte o modifiche dovranno essere concordate con la redazione.

CITAZIONI

Le citazioni di una certa lunghezza saranno composte in corpo minore, con stacchi rispetto al testo principale, senza virgolette di apertura e di chiusura. Eventuali omissioni di parole o brani si segnaleranno con tre puntini di ellissi tra parentesi quadre [...]. Nelle citazioni di testi poetici i versi si dispongono rispettando le andate a capo dell'originale. Le citazioni brevi (meno di tre righe di testo) possono essere inserite nel corpo del testo tra virgolette in basso « ».

Corsivi e neretti

L'uso del corsivo sarà limitato a termini stranieri non entrati nell'uso comune, termini dialettali, brevi citazioni in lingua straniera, latino compreso (es. *stemma codicum, tout court, know how*), traslitterazioni dal greco. In corsivo saranno inoltre i titoli di libri, capitoli, articoli di riviste o miscellanee, poesie, film, opere d'arte e termini indicanti parti delle opere (es. *Presentazione, Prefazione, Appendice*). I vocaboli stranieri di uso corrente andranno invece al singolare e in tondo: i film, i leader, il software.

Evitare l'uso del neretto se non strettamente indispensabile.

VIRGOLETTE E TRATTINI

Si richiama l'attenzione sul corretto uso dei vari tipi di virgolette:

le doppie virgolette in basso « » si useranno per definizioni, citazioni di parole o brani, e per i titoli dei periodici;

le doppie virgolette in alto " " solo per citazioni all'interno di una citazione principale;

le virgolette semplici in alto ' ' saranno limitate ai casi in cui si voglia enfatizzare un termine o denotarne un uso diverso da quello comune.

Per quanto riguarda i trattini si raccomanda di usare negli incisi il trattino medio (–); il trattino breve (-) servirà invece per stacco nelle date, nelle indicazioni di pagine etc. (es.: 1995-96, pp. 12-45). Non usare mai il trattino lungo (—).

ESPONENTI DI NOTA

Porre sempre gli esponenti di nota prima della punteggiatura (es. ...figurato¹. e non ...figurato.¹) e fuori delle parentesi (es. ...nelle identificazioni proposte (cfr. pp. 128 e 136)¹².

ACCENTI

Per l'accentazione attenersi al criterio corrente: sempre l'accento grave (città, è, cioè, lì, ciò, più); l'accento acuto solo su e chiusa (perché, poiché, giacché, affinché, sé, né). Nei brani dialettali va rispettata l'accentazione fonetica.

Nomi geografici

Nelle citazioni bibliografiche i nomi dei luoghi di edizione si riportano nella lingua originale. Nel testo si userà invece la traduzione corrente, ove non sia obsoleta (es. Londra, Monaco etc.).

Numeri e date

I numeri vanno indicati preferibilmente in lettere, ad eccezione delle informazioni di tipo statistico o quantitativo. Nei rinvii a numeri di pagine si riportano sempre la pagina iniziale e quella finale nella forma più sintetica: 125-6 (e non 125-126 né 125-26).

Nelle date giorno e anno si indicano in numeri arabi, il mese in lettere minuscole: 5 marzo 2008. Per altre indicazioni cronologiche si faccia riferimento agli esempi seguenti:

il 1953 (non il '53) il Trecento (non il '300) 1911-12 (non 1911-1912) gli anni Cinquanta (non '50)

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Sono ammessi sia il sistema anglosassone, che prevede l'utilizzo del riferimento abbreviato nella forma 'autore anno' con una bibliografia finale, sia il sistema tradizionale.

OPERE MONOGRAFICHE E SAGGI IN RACCOLTE

Indicare il nome dell'autore in maiuscoletto con iniziale puntata, titolo in corsivo, eventuale numero del volume in cifre romane, luogo di pubblicazione e data (non divisi da virgola), numero delle pagine citate preceduto da p. o pp.

Es.: W. Binni, La nuova poetica leopardiana, Milano 1997, pp. 7-15.

Per autori multipli separare i vari nomi con la virgola; per più di tre autori far seguire al cognome del primo l'indicazione *et al.*, evitando la formula AA.VV.

Nel caso in cui si intenda fornire il nome dell'autore in latino, il genitivo non deve essere seguito da virgola

Es.: B. Tilesii Varii de naturalibus libelli

In caso di doppia iniziale del nome, non inserire spazio fra le iniziali stesse (es. G.B. VICO). Nei saggi compresi in raccolte, volumi collettanei etc., il titolo della raccolta, in corsivo, è preceduto da 'in'.

Es.: V. Meyer, Les frontispices de thèses: un exemple de collaboration entre peintres italiens et graveurs français, in Seicento. La peinture italienne du XVII siècle et la France, Paris 1990, pp. 105-23.

ARTICOLI E SAGGI IN RIVISTE E PERIODICI

Indicare autore e titolo come sopra, titolo della rivista in tondo tra doppie virgolette in basso (non precedute da 'in'), volume in cifre arabe, eventuale fascicolo in cifre arabe separato da / (solo nel caso in cui la numerazione di pagina ricominci per ciascun fascicolo), anno di pubblicazione, pagine. Qualora manchi una numerazione unica dei volumi, indicare, in numeri romani, la serie o nuova serie (abbreviate rispettivamente s. e n. s.).

Per le riviste relative al mondo classico si utilizzino le abbreviazioni dell'*Année Philologique*, scaricabili dal sito http://www.annee-philologique.com//index.php (ottobre 2015)

Es.: E. Gabba, Storiografia greca e imperialismo romano (III-I sec. a.C.), «RSI», 86, 1974, pp. 625-42.

ATTI DI CONVEGNI, SCRITTI IN ONORE, CATALOGHI ETC.

Citare, come di consueto, autore della comunicazione in maiuscoletto e titolo in corsivo; quindi riportare il titolo del convegno (in corsivo, preceduto da 'in'), il luogo e la data di edizione e le pagine della comunicazione.

Nel caso di cataloghi riportare dopo il titolo la specifica 'Catalogo della mostra' in tondo.

Nel caso di atti di convegno, l'indicazione andrà riportata in tondo dopo il titolo.

I curatori di raccolte, di volumi miscellanei etc. saranno riportati in tondo dopo il titolo, preceduti dalle indicazioni: a cura di, ed. by, éd. par, hrsg. von, etc., secondo la lingua dell'opera.

Vedere i classici. L'illustrazione libraria dei testi antichi dall'età romana al tardo Medioevo, Catalogo della mostra, Roma 1996.

A. Bartoli Langeli, G. Giové Marchioli, *Le scritte incise della Fontana Maggiore*, in *Il linguaggio figurativo della Fontana Maggiore*, Atti del convegno di studi, Perugia 1996, pp. 163-95. *Scritture di scritture. Testi, generi, modelli nel Rinascimento*, a cura di G. Mazzacurati e M. Plaisance, Roma 1987.

An Inventory of Archaic and Classical Poleis, ed. by M.H. Hansen and T.H.Nielsen, Oxford 2004. Citoyenneté et participation à la basse époque hellénistique, Actes édités par P. Frölich et C. Müller, Genève 2005.

H. MÜLLER, Bemerkungen zu Funktion des Rats in den hellenistischen Städten, in Stadtbild und Bürgerbild im Hellenismus, hrsg. von M. Wörrle und P. Zanker, München 1995, pp. 41-54.

Dizionari o enciclopedie

Indicarli in corsivo preceduto da 'in', specificando volume in numero romano, anno di pubblicazione e pagine di riferimento. Nel caso di dizionari o enciclopedie molto noti si può omettere il luogo di pubblicazione.

Es.

C. DIONISOTTI, s.v. Bembo, Pietro, in Dizionario biografico degli Italiani, VIII, Roma 1966, pp. 137-8.

W. Otto, s.v. Hieron (17), in RE, VIII, 1913, coll. 1513-5.

Traduzioni, edizioni successive, ristampe

In caso di opere tradotte far seguire all'edizione originale l'indicazione tr. it. e i dati bibliografici essenziali (nome del traduttore, luogo e anno di pubblicazione).

In caso di edizioni successive di una stessa opera, il numero dell'edizione può essere segnalato in esponente alla data (es. 1980²). Se si vuole segnalare la data della prima edizione, la si riporti fra parentesi tonde. Per le ristampe, indicare luogo e anno di pubblicazione sempre tra parentesi tonde.

COLLANE

Si riporti l'indicazione della collana solo se strettamente indispensabile, tra parentesi tonde dopo la data di pubblicazione, facendo seguire alla denominazione della collana il volume in cifre arabe.

EDITORIA IN RETE

Si indichi l'indirizzo fra virgolette angolari semplici < > seguito dall'ultima data di consultazione fra parentesi tonde: <http://biblio.signum.sns.it/bellori/> (luglio 2012).

RINVII AD OPERE GIÀ CITATE O INTERNI

Se si utilizza il sistema anglosassone, i lavori citati compariranno nelle note con la sola indicazione del nome dell'autore in maiuscoletto senza iniziale, seguito dall'anno di pubblicazione e dalle pagine.

Es. Finley 1983, p. 28, che corrisponderà, nella bibliografia finale, a: Finley 1983: M.I. Finley, *Politics in the Ancient World*, Cambridge 1983.

Se si utilizza il sistema tradizionale si procederà nel modo seguente.

Per rinvii ad opere o articoli già citati per esteso si riporterà il cognome dell'autore in maiuscoletto, il titolo (in corsivo) abbreviato a senso compiuto, seguito dall'indicazione delle pagine. Es: VASARI, *Le vite*, p. 559.

In caso di citazioni di seguito dello stesso autore, usare ID./EAD.; *ibid.* si userà nel caso in cui il riferimento sia alla stessa opera citata immediatamente sopra.

Evitare i rinvii interni con citazione di pagina; sostituirli con cfr. *supra/infra*, o con rinvii ad elementi fissi come i numeri dei paragrafi e delle note.

FONTI ANTICHE

Per gli autori greci e per le relative opere si utilizzino le abbreviazioni del Liddell-Scott-Jones, consultabili al sito: http://www.tlg.uci.edu/lsj/01-authors_and_works.html (ottobre 2015), salvo nei casi indicati di seguito:

AESCH. non A.

ARISTOPH. non AR.

Demosth. non D.

DIO CASS. non D.C.

DION. HAL. non D.H.

EURIP. non E.

PLUT. non PLU.

POLYB. non Plb.

SOPH. non S.

Sтерн. Byz. non St.Byz

XENOPHON. non X.

Per gli autori latini si utilizzino le abbreviazioni di *The Oxford Classical Dictionary*, ed. by S. Hornblower, A. Spawforth, Oxford 2003³.

Es.:

Hdt. 1, 3, 1

PLUT. *Per.*, 5, 1 TAC. *Hist.*, 1, 71 VERG. *Aen.*, 7, 75

Per le raccolte di iscrizioni si utilizzino le abbreviazioni del *Supplementum Epigraphicum Grae- cum* (*SEG*); i documenti si citino secondo gli esempi seguenti:

IG I³ 5, l. 2 IG XII.6 154, ll. 1-4 IG IX.1² 15 Milet I.3 129 Syll.³ 589, ll. 1-3 CIL XI, 3036, l. 3

Per i papiri si faccia riferimento alla *Checklist of editions of greek, latin, demotic and coptic papyri, ostraca and tablets* consultabile al sito: http://library.duke.edu/rubenstein/scriptorium/papyrus/texts/clist.html (ottobre 2015).

ABBREVIAZIONI

altezza: alt. anastatica: anast. anno accademico: a.a. articolo/i: art./artt. avanti Cristo/dopo Cristo: a.C./ d.C. capitolo/i: cap./capp. carta/e: c./cc. centimetri, metri ecc.: cm, m (senza punto) circa: ca. citato/i: cit./citt. codice/i: cod./codd. confronta: cfr. diametro: diam. eccetera: etc. edizione: ed. edizione originale: ed. or. esempio: es. fascicolo: fasc. figura/e: fig./figg.

fuori testo: f.t. greco: gr. in luoghi diversi: passim in particolare: in part. introduzione: intr. italiano: it. latino: lat. linea (e): l., ll. luogo citato: loc. cit. manoscritto/i: ms./mss. nota/e: indicare per esteso nota dell'autore: n.d.a nota del redattore: n.d.r nota del traduttore: n.d.t numero/i: n./nn. pagina/e: p./pp. prefazione: pref. recensione: rec. $\it recto$: $\it r$ (per la numerazione delle carte dei manoscritti, corsivo senza punto) ristampa anastatica: rist. anast.

seguente (i): sg., sgg. senza data: s.d. senza editore: s.e. senza luogo: s.l. serie, nuova serie: s., n.s. sopra: supra sotto: infra sotto voce/sub voce/ad vocem: s.v./ad v. stesso autore: ID. stesso luogo: ibid. supplemento: suppl. tabella/e: tab./tabb. tavola/e: tav./tavv. tomo(i): t., tt. traduzione: tr. vedi: vd. verso/i: v./vv. verso: v (per la numerazione delle carte dei manoscritti, corsivo senza punto) volume: vol. /voll.